

Oggetto: comunicato sindacale: democrazia e blocco degli scrutini

Mittente: cub scuola Udine <cubscuolaudine@outlook.it>

Data: 17/05/2015 11:08

A: undisclosed-recipients;

si inoltra l'accluso comunicato con preghiera di affissione all'albo sindacale.

Per il coordinamento regionale CUB scuola

Mauro De Agostini

sede: via Tolmezzo 87 Udine <https://cubscuolaudine.wordpress.com/>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA DI ROMANS D'ISONZO	
18 MAG. 2015	
PROT. NR.	B8
TTT	

La CUB e gli altri sindacati di base hanno indetto due giorni di sciopero degli scrutini al termine delle lezioni per protestare contro la “pessima scuola” renziana

QUALE DEMOCRAZIA ? Dal 2006 un'organica proposta di legge di iniziativa popolare sulla riforma della scuola (LIP), sottoscritta da centomila persone, giace in Parlamento nell'indifferenza più totale di Destra e Sinistra, unite nel progetto di “aziendalizzazione” della scuola.

Non dimentichiamo che la cosiddetta “autonomia” (legge 59/99; DPR275/99) e la parità scolastica (Legge 62/2000) sono state introdotte dai governi Prodi – D'Alema.

Ora invece il governo Renzi trasforma il Parlamento in una pura e semplice catena di montaggio per promulgare il suo diktat nel giro di 15 giorni, soffoca ogni dibattito, non tiene in nessuna considerazione la corale opposizione del mondo della scuola, si fa rilasciare dalle Camere una ulteriore delega in bianco per modificare profondamente il settore dell'Istruzione attraverso successivi decreti legislativi !

QUALE DEMOCRAZIA ? Il “garante” degli scioperi tuona contro il blocco degli scrutini cercando di intimidire gli insegnanti. Cosa faceva questo signore quando l'INVALSI, con una manovra profondamente antisindacale, spostava le prove nella scuola primaria in modo da vanificare parzialmente gli effetti dello sciopero del 5 maggio ? La verità è che la normativa sugli scioperi è a senso unico, profondamente antidemocratica, fortemente voluta alla fine degli anni '80 (legge 146/90) dagli stessi sindacati confederali desiderosi di imbrigliare le lotte autonome dei lavoratori che sfuggivano al controllo delle burocrazie sindacali.

Come sempre succede, una norma repressiva pensata per colpire pochi finisce per trasformarsi in una lesione del diritto di tutti !

OCCORRE ROVESCIARE IL BANCO DI UNA PARTITA TRUCCATA, PER QUESTO I SINDACATI DI BASE HANNO INDETTO LO SCIOPERO CONTRO GLI SCRUTINI !

Il ddl renziano è irricevibile: non è concepibile continuare sulla via di una “riforma” che non è condivisa dal 90 % di coloro che dovrebbero metterla in pratica. È inaccettabile il ruolo preponderante attribuito al Dirigente scolastico, che porterà inevitabilmente ad una gestione clientelare della scuola, è inaccettabile l'aumento dei contributi alle scuole private mentre la scuola pubblica è destinata a mantenersi con i contributi, “volontari” delle famiglie (come già sta avvenendo), con il 5 per mille, con le sponsorizzazioni dei privati, sono inaccettabili le tante promesse non mantenute (mentre nel DEF si continua a tagliare sul bilancio dell'istruzione), è inaccettabile una scuola valutata sulla base dei quiz INVALSI, una metodologia che richiede lo sviluppo di capacità di tipo meccanico ed enigmistico a tutto discapito dello sviluppo del senso critico.

E' NECESSARIO CONTINUARE LA MOBILITAZIONE !